

Scheda del documento

1 febbraio 1505, Locarno

Ricevuta / Instrumentum

Battista del fu Giovanni di Appiano di Locarno, al quale Charles d'Amboise, luogotenente generale «citra montes» del re di Francia, ha assegnato il credito di 1000 scudi del Sole dovuti dalle comunità di Vallemaggia e Lavizzara in seguito a un accordo con la camera regia per i danni subiti dalla rocca di Locarno, dichiara di avere ricevuto da Laffranco del fu Zane «Madii» di Coglio, caneparo della Vallemaggia «a Roana infra», agente a nome dei comuni di Coglio, Avegno, Gordevio, Maggia, Giumaglio, Someo, Lodano, Moghegno e Aurigeno, 466 scudi d'oro del Sole e sei lire di terzoli, costituenti la quota imposta ai detti comuni. Tale somma dovrà essere impiegata per risarcire le persone danneggiate dai disordini.

Notaio rogatario: Saviolus de Bricio de Locarno p.i.a.n., f.q. domini Iacobini olim ser Iohannoli q. Nichole Monetii Britii.

Notaio rogatario: Bernardus p.i.a.n., f. ser Filippi Bernardi Franzoni de Cevio.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Vallemaggia 33

705 x 480 mm, righe 73. Due piccoli fori risalenti alla lavorazione della pelle.

Edizione: Bsb ii (1933), pp. 101-104.

Regesto: Signorelli, Storia della Val Maggia, pp. 87-88 e n. 258, p. 397.

Inserti: 1 novembre 1504 (Milano)